

Distopia contro l'utopia

Senza male né guerre non esiste vera vita

Robert Graves immagina una civiltà del futuro, la Nuova Creta, tutta «peace and love» governata dalle donne e dalla razionalità. Ma un mondo improntato sull'amore si rivelerà un terribile incubo

«Nulla senza il tocco dell'amore». Ecco il motto della civiltà del futuro, dove il principio femminile prevale sul maschile, il bene debella il male, le donne dominano e amministrano la città al posto degli uomini e la guerra non è che un gioco divertente senza vittime né sangue! Questa è la società che Robert Graves (1895-1985) descrive in un dimenticato romanzo del 1949, ora riscoper-

di **ROBERT GRAVES**

■ ■ ■ Dopo una serie di rivoluzioni e di guerre minori, la fine dell'epoca tardocristiana fu contrassegnata da uno scontro insolitamente brutale tra il cosiddetto Blocco romano, costituito dagli stati comunisti e semicomunisti dell'Europa occidentale e dal Nord America, e il cosiddetto Blocco ortodosso, costituito dall'Europa orientale neocomunista e dall'Estremo Oriente, due blocchi entrambi nominalmente cristiani. Questa guerra (...) durò molto più a lungo del previsto (...).

Al culmine del conflitto si tenne alle Isole Falkland un incontro dei presidenti e dei capi di governo del Blocco romano e, nella Dichiarazione delle Falkland redatta in quell'occasione, si giunse all'accordo di distinguere tra quello che chiamavano il pantisocratismo, o primitivo comunismo romano basato su verità e amore, e il falso neocomunismo sino-slavo, basato su odio e menzogna. Il Blocco romano vinse la guerra qualche mese più tardi, e rese un terzo della Terra inabitabile con la tempestiva introduzione di una nuova arma che nel *Compendio di storia* viene chiamata «AIRAR luminosa dal cielo». (Suppongo si tratti di «artificially induced radioactive rain», ma posso sbagliarmi). (...) prese piede per qualche tempo una forma di pantisocratismo del tutto degenerato, a malapena distinguibile dal neocomunismo ortodosso. A questo segui-

to da **Nottetempo** - *Sette giorni fra mille anni* (pp. 416, euro 20) - e di cui pubblichiamo un assaggio.

Con *1984* di George Orwell e *Il mondo nuovo* di Aldous Huxley, quella di Graves è una delle distopie più perspicue mai scritte. La società tutta *peace and love* dei neocretesi sorge dalle rovine di una terribile guerra e di una società iper-razionale. Tutto è ammantato di amore e na-

quello che fu chiamato logicismo - un sistema economico pantisocratico separato da qualsiasi teoria religiosa o nazionalistica. Il logicismo, imperniato sulla scienza internazionale, inaugurò un'epoca cupa e antipoetica. Durò solo un paio di generazioni e finì in un totale disfattismo e un senso di assoluta futilità, che lentamente si impadronirono dei responsabili e dei dirigenti del regime. L'uomo comune aveva una volta per tutte trionfato su chi era spiritualmente superiore, ma che cosa ne sarebbe seguito? (...). Con l'abolizione degli stati sovrani e il disarmo persino delle forze di polizia, la guerra era diventata impossibile. A nessuna persona che coltivasse un qualsiasi credo religioso, o che fosse interessata allo sport, alla poesia o alle arti, veniva consentito di assumere un ruolo di pubblica responsabilità: una «logica di ferro» era la qualità civica più apprezzata, e chi non ambiva a possederla non era tenuto in alcun conto. La scienza continuava alacramente ad ampliare il suo esorbitante corpus di informazioni, e gli oggetti della ricerca si moltiplicavano, splendidamente remoti e astratti; ciò nondimeno, l'ossessione scientifica, così forte all'inizio del terzo millennio d.C., era in declino.

Erano rimasti solo i disfattisti e i logicisti più tiepidi, che mantennero il sistema senza troppa convinzione fino all'inizio dell'epoca sofocratica, in cui la teoria pantisocratica venne accantonata e la re-

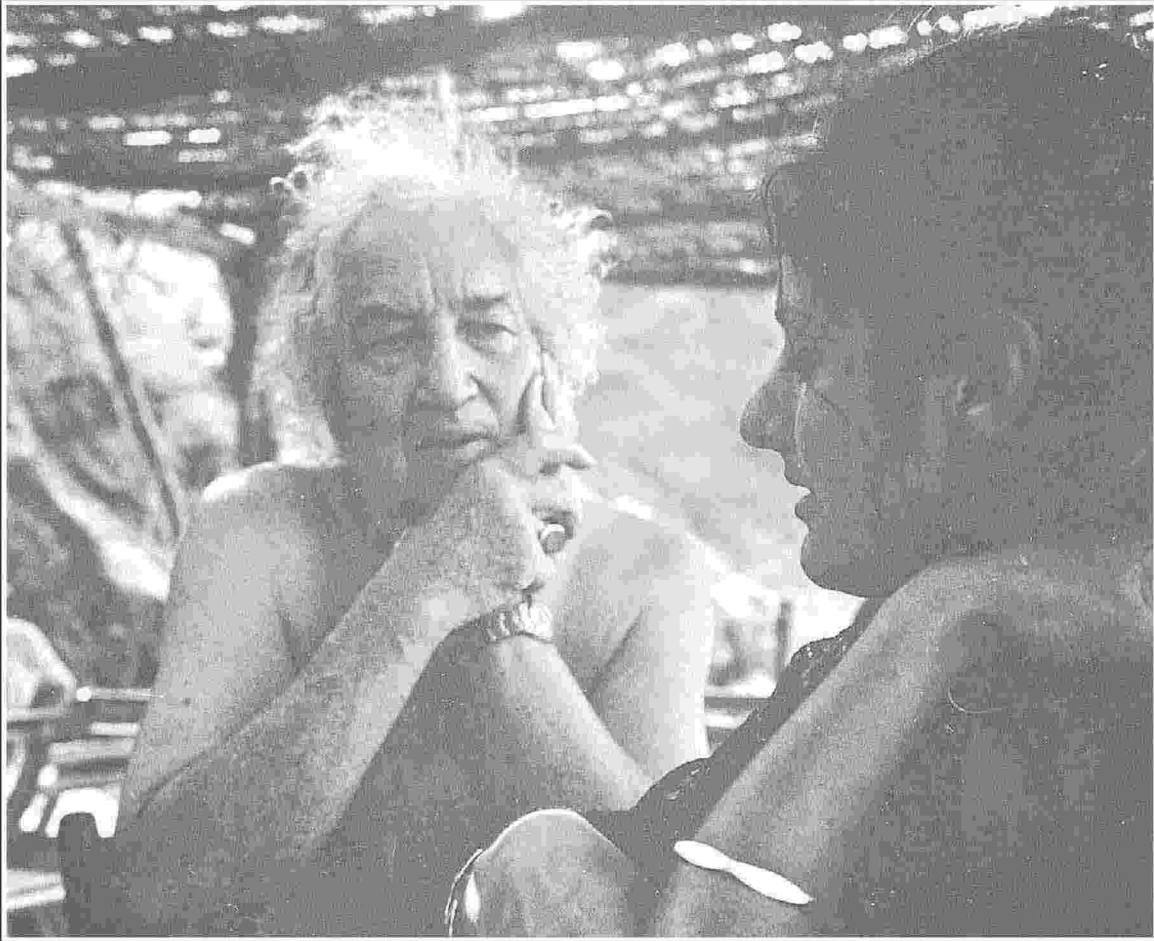
turismo. Bersaglio di Graves sono i tic del moralismo imperante che priva i neocretesi di *sense of humor* costringendoli a prendere tutto seriamente. Ma una società senza il male e dove tutti si prendono sul serio è davvero auspicabile? Forse sconfiggere il lato oscuro della vita e privarsi del dolore lascia gli uomini orfani di ciò che rende le vite meritevoli di essere vissute...

SIMONE PALIAGA

sponsabilità di dare vita a una nuova ideologia venne affidata al Consiglio Antropologico. I suoi membri furono incaricati di decidere secondo quali condizioni sociali l'umanità - considerata con distacco alla stregua del bestiame, pur tenuto debitamente conto di certi inestirpabili impulsi artistici, letterari e religiosi - potesse vivere nella concordia e nel benessere più generali; e allo stesso tempo furono incaricati di decidere come spazzare via i detriti delle due epoche precedenti e salvaguardare le risorse del mondo in esaurimento. Decisero che senza l'avvento di una nuova religione nulla poteva essere fatto su larga scala per modificare le abitudini dell'umanità; ma che una nuova religione poteva sorgere solo su un terreno primitivo, non potendo essere inculcata nelle teste di persone ipercivilizzate. (...).

Sancirono che tale (...) principio religioso (fosse) «nulla senza il tocco dell'amore», intendendo che nessun risultato e nessun procedimento doveva essere ritenuto accettabile se l'amore non ne faceva parte. Per esempio, nessun oggetto fabbricato da una macchina, per quanto innocuo potesse apparire, fosse pure un vasetto per la marmellata, un cacciavite o una scatola di cioccolatini, poteva contenere amore, così come non lo contenevano i manufatti prodotti esclusivamente per uso commerciale.

Il *Compendio di storia* era reticente su quanto accadde nel mondo sofocratico una volta che il nuovo sistema si era affermato.



Lo scrittore inglese Robert Graves (1895-1985) fotografato a Maiorca nei primi anni Settanta

